



# La guerra, il sessismo Donne afghane La poesia è l'arma contro la violenza

Emanuele Tirelli

Prima in Veneto, poi in Campania. Anzi, a Capua. Quella di giovedì pomeriggio sarà una staffetta per l'edizione speciale di «100 Thousand Poets for Change», il movimento artistico internazionale che si manifesta ogni anno con una serie di eventi in tutto il mondo: l'ultimo sabato di settembre o nei giorni immediatamente precedenti o successivi.

L'idea di questo appuntamento aggiuntivo in Italia è partita da Sabrina Vian a Oriago, frazione del Comune di Mira. Ed è lì che prenderà il via dalle 16 alle 18. L'iniziativa è stata sposata da Marco Palasciano dell'Accademia Palasciana, in collaborazione con Capua il Luogo della lingua Festival, Capua sacra e Cose d'interni libri, nell'ambito del Patto per la lettura di Capua «Città che legge». L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti nel rispetto delle norme anti-Covid, e l'inizio è fissato per le 18:30 nella chiesa di San Salvatore a Corte. Il

tema: «L'Afghanistan, le donne, l'universo. Centomila poesie contro sessismo, guerra e ogni violenza».

Potrà partecipare chiunque. Sarà aperto a poeti e performer, professionisti e dilettanti. Ognuno potrà decidere uno o più testi, non necessariamente sui temi dell'evento. Saranno parole scritte di proprio pugno o da altri autori. E si potrà scegliere se declamarle o se farle declamare a un'altra persona. Inoltre non ci sarà bisogno di prenotarsi prima dell'evento. Basterà comunicare la propria decisione a partecipare attivamente subito prima dell'inizio. In base al numero complessivo, l'organizzazione stabilirà se andare avanti fino alla chiusura o se prevedere un breve intervallo separando i partecipanti in due momenti.

A presentare questa edizione sarà Palasciano. Dopo di lui, l'introduzione del tema sarà affidata a Mariastella Eisenberg, autrice

del libro «Stupro di guerra» (Interlinea, 2019) del quale sarà letto qualche passo. Quindi prenderà il via il reading collettivo, in uno spazio tanto ampio da garantire pure un abbondante distanziamento. «Soprattutto sui temi della donna e del sessismo», dice l'organizzatore. «Quest'ultimo sia a livello istituzionale, come nell'Afghanistan talebano, sia a livello di violenza privata. Quello dell'oppressione delle

donne si intreccerà con quello della guerra, spesso aggravata da violenze sistematiche sulla popolazione femminile nelle terre devastate. A quest'ultimo faranno da contraltare quelli della pace e della speranza in un futuro in cui domini l'umana armonia. Abbiamo iniziato con l'evento principale nel 2011 e non ci siamo mai fermati. Quelli speciali in Italia sono il frutto di una piccola rete fatta da alcuni organizzatori che di volta in volta decidono quando e di cosa parlare».

L'evento speciale precedente risale al 2019 ed è stato dedicato al popolo curdo. L'anno scorso c'è stata la possibilità di organizzare solo quello annuale, in presenza e non in un luogo fisso, ma itinerante all'aperto tra le strade di Capua. Poi sono arrivate le nuove restrizioni anti-Covid che hanno interrotto numerose attività dell'Accademia Palasciana. Anche il festival-laboratorio palascianiano di scienza, filosofia, poesia, arti varie, gioco e umana armonia, tant'è che la conclusione della sua quattordicesima edizione è arrivata solo lo scorso luglio. Adesso Palasciano è al lavoro sulla numero quindici, che conterrà altrettante puntate, più un prologo e un epilogo.

Ma ci sarà bisogno di attendere fino al prossimo aprile. La scelta, infatti, è quella di sfruttare il clima più mite e poi caldo dell'estate per organizzare tutti gli eventi all'aperto, sperando anche in un ulteriore miglioramento della pandemia.

Data: 26.10.2021 Pag.: 29  
Size: 400 cm2 AVE: € 48000.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



«100 THOUSAND POETS FOR CHANGE» Reading poetico a Capua



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile